

Da molti anni desideravo organizzare una mostra di strumenti musicali che riunisse capolavori assoluti, unici non soltanto per le intrinseche qualità sonore e costruttive, ma anche per la loro importanza storica dovuta alla prestigiosa committenza. Una mostra specialistica e di alto contenuto scientifico, ma al contempo ricca di curiosità che possano suscitare meraviglia ed emozionare anche i visitatori non specificamente competenti.

Le approfondite indagini organologiche e ricerche d'archivio di un nutrito gruppo di lavoro costituito da alcuni dei maggiori esperti del settore, hanno permesso di ricostruire la storia di ognuno di questi trenta preziosi manufatti; al contempo, la collaborazione con storici dell'arte ha consentito di stabilire quale rapporto vi sia tra i modelli decorativi propri delle arti figurative del tempo e i riferimenti araldici e decori presenti sugli strumenti e sulle loro custodie originali.

Insieme agli strumenti e ai virtuosi che li suonarono, questa mostra vuole celebrare i formidabili liutai che li costruirono - in taluni casi coadiuvati da pittori, scultori, intarsiatori, doratori e laccatori di altissimo livello - i quali, con la loro arte, contribuirono alla comprensione del linguaggio musicale e dei suoi molteplici contenuti emotivi.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che, con il loro apporto hanno, contribuito alla riuscita di un progetto di così ampio respiro. Mi auguro dunque che questa esposizione - che dopo Venaria Reale sarà itinerante in Italia ed Europa - possa incontrare l'interesse di studiosi e appassionati, contribuendo a divulgare l'arte della liuteria italiana, oggi universalmente riconosciuta quale patrimonio dell'umanità.

Giovanni Accornero
Il curatore

For many years I have had the ambition to organize a musical instrument exhibition of undisputed masterpieces, distinguished not only for their qualities of sound and construction, but also for their historical importance through association with famous owners: a highly specialised exhibition with the best scientific expertise, yet also filled with curiosities to attract the interest and admiration of the non-specialist visitor.

The history of these thirty exceptional instruments is drawn from in-depth organological and archival research by a team of leading experts. With the help of art historians the decorative features are set in their historical and artistic context, explaining the heraldic and other decorative designs that appear on the instruments and on their original cases.

As well as highlighting the instruments and the virtuosos who played them, the exhibition aims to celebrate the outstanding luthiers who made them - in some cases assisted by the finest painters, carvers, inlayers, gilders and varnishers - contributing with their art to the understanding of musical language and its varied emotional meanings.

I am extremely grateful to all those who have contributed to the success of such a large-scale project. I hope that this exhibition - which will later transfer from the Venaria Reale to other venues in Italy and around Europe - will attract the attention of scholars and enthusiasts, spreading understanding of Italian violin making which is now universally recognized as a treasure of world heritage.

Giovanni Accornero
Curator